

Don Milani, l'educatore dei poveri a Barbiana

Da venerdì a domenica, a Udine e a Pozzuolo, un convegno del 40° anniversario della morte

Icare, letteralmente “me ne prendo cura”. In questo motto, posto all'ingresso della sua scuola di Barbiana, don Lorenzo Milani (1923-1967) riassume le finalità di una educazione orientata alla presa di coscienza civile e sociale. A quarant'anni dalla morte del sacerdote e didatta, figura controversa della Chiesa cattolica negli anni Sessanta e Settanta, impegnato a istruire i poveri, la facoltà di Scienze della formazione dell'Università di Udine e il Centro di accoglienza e promozione culturale Ernesto Balducci di Zugliano organizzano un convegno di quattro giorni intitolato *Uomo di pace. 1967-2007 - Quarant'anni dopo. L'attualità di don Lorenzo Milani*. I lavori si svolgeranno giovedì e venerdì a Udine, a palazzo Antonini, e sabato e domenica nell'auditorium Ipsaa di Pozzuolo. «Il convegno - spiega Roberto Albarea, docente di Pedagogia generale e sociale all'ateneo di Udine e tra gli organizzatori dell'evento - intende riconsiderare e riproporre nell'attualità della storia l'esperienza e le proposte profetiche di Milani come prete e come maestro, come intellettuale nel senso più ampio, antropologico di formatore delle coscienze».

Nel paesino montano di Barbiana, dove fu mandato dalla curia fiorentina nel 1954, don Milani diede vita al primo tentativo di scuola a tempo pieno, rivolta espressamente alle classi popolari. Se quell'esperienza non è esportabile in quanto tale, «lo spirito

che l'ha animata - dice Albarea - e le qualità che l'hanno caratterizzata diventano una provocazione per gli attuali processi pedagogici e formativi».

Giovedì, dalle 16 alle 18.30, a palazzo Antonini, sarà presentata l'anteprima *Audiovisivi e letture su don Milani* per gli studenti della facoltà di Scienze della formazione e per gli insegnanti. Venerdì dalle 15.30 alle 19 pomeriggio dedicato a *L'educazione oltre la nozione: la pedagogia di don Milani*. Introdurrà e coordinerà don Pierluigi di Piazza, responsabile del Centro Balducci, porteranno i saluti il rettore Furio Honsell e il preside della facoltà di Scienze della formazione, Franco Fabbro. Interverranno Roberto Albarea, Francesco Russo, Miguel Martí, Giancarlo Maculotti, Aluisi Tosolini.

Sabato, dalle 15.30 alle 19, nell'auditorium Ipsaa di Pozzuolo, spazio a *Don Milani: prete, maestro, profeta*. Introdurrà e coordinerà il presidente del Centro Balducci, Augusto Failutti. Interverranno Francesco Milanesi, Albertina Soliani, Agostino Urbere, alunno di Don Milani, Miriam Kornfeld, Carlo Paterlini. Domenica, dalle 9.30 alle 12, sempre a Pozzuolo, sullo stesso tema introdurrà e coordinerà i lavori l'insegnante alla facoltà di Scienze della formazione dell'ateneo di Udine, Anna Di Fant. Interverranno Bruno Forte, Miguel Martí, Fabiana Martini, alcuni alunni di don Antonio Bellina. Chiuderà il convegno don Pierluigi Di Piazza con una relazione intitolata *I care, ancora*.



Don Lorenzo Milani con i suoi allievi nella scuola di Barbiana